

Autonomia differenziata: la Corte costituzionale si pronuncia a salvaguardia del carattere unitario e nazionale del sistema di istruzione

La Consulta dà ragione agli argomenti da sempre espressi dalla FLC CGIL per la piena salvaguardia del carattere unitario e nazionale del sistema pubblico di istruzione.

04/12/2024

Con la sentenza n. 192, pubblicata in data 3 dicembre 2024, la Consulta si è espressa in merito alla Legge 26/06/2024, n. 86, la cosiddetta legge Calderoli, dopo i ricorsi di quattro Regioni: Puglia, Toscana, Sardegna e Campania. La pronuncia, riguardante il giudizio di legittimità costituzionale del provvedimento, definisce con chiarezza la «valenza necessariamente generale ed unitaria» in riferimento alle «norme generali sull'istruzione».

I termini utilizzati dalla Corte sono estremamente chiari: “Non sarebbe quindi giustificabile una differenziazione che riguardi la configurazione generale dei cicli di istruzione e i programmi di base, stante l'intima connessione di questi aspetti con il mantenimento dell'identità nazionale”.

Per la FLC CGIL si tratta di una conferma rispetto alle preoccupazioni ripetutamente espresse in ogni contesto e chiaramente declinate il 28 marzo 2024 dalla Segretaria generale **Gianna Fracassi**, in [audizione](#) presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera: “Infatti, attraverso le intese regionali si prevede che si possa giungere perfino a far diventare “le norme generali sull'istruzione” - oggi legislazione esclusiva dello Stato - oggetto di legislazione concorrente, e quindi “regionalizzare” e differenziare le norme che dovrebbero essere applicabili in tutto il territorio nazionale in modo uniforme riguardanti ad esempio, gli ordinamenti scolastici, le funzioni e dell'organizzazione del sistema educativo, la disciplina dell'organizzazione e del rapporto di lavoro del personale della scuola.” In quella circostanza, così come oggi la Consulta, avevamo richiamato la precedente sentenza n. 200 del 24 giugno 2009, argomentando che **le norme generali sull'istruzione non possono essere scisse dal complesso di articoli che nella Carta costituzionale declinano i diritti legati al sistema scolastico**. Infatti, alle prescrizioni derivanti dagli articoli 33 e 34 si attribuisce “valenza necessariamente generale ed unitaria che identifica un ambito di competenza esclusivamente statale”, “assicurando, mediante una offerta formativa omogenea, la **sostanziale parità di trattamento tra coloro che fruiscono del servizio dell'istruzione** (interesse primario di rilievo costituzionale)”.

Intanto, sempre in data 3 dicembre 2024, la Corte di cassazione ha verbalizzato l'esito delle istruttorie dei quesiti referendari: **sia il referendum abrogativo della Legge 26/06/2024, n. 86 sull'autonomia differenziata, sia i referendum promossi dalla CGIL sui diritti sul lavoro, sono stati ritenuti validi rispetto al raggiungimento delle oltre 500mila firme**. Il passaggio successivo sarà la valutazione della Cassazione sulla legittimità dei quesiti.

Le parole della sentenza ci confortano sulla correttezza delle nostre battaglie che partono da lontano e che, ostinatamente, con la [Carovana dei diritti](#), hanno attraversato il Paese per parlare in ogni occasione, spiegando i rischi di questa operazione secessionista. Eppure, è ancora il momento di confrontarsi nelle piazze e nei luoghi di lavoro perché il rischio di interventi correttivi della legge, che recepiscono gli interventi della Corte, è dietro l'angolo e, sappiamo bene che l'interesse dei Presidenti di Regione sul settore dell'istruzione è molto alto per il tentativo più volte manifestato di controllare e gestire uno dei settori più delicati per la costruzione della cittadinanza e per l'esercizio del diritto all'istruzione.

Rimangono tutte in campo le ragioni che hanno condotto la Cgil, insieme al Comitato referendario per l'abrogazione della legge sulla Autonomia differenziata, a proporre il quesito contro la legge Calderoli: “Volete voi che sia abrogata la legge 26 giugno 2024, n.86, ‘Disposizioni

per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione'?"

Concorsi PNRR 2: il Ministro persiste nella decisione di emanare nuovi bandi in presenza di idonei

La FLC CGIL esprime la propria contrarietà.

04/12/2024

I posti messi a concorso sono 19.032, di cui 8.355 nella primaria e infanzia e 10.667 per la secondaria.

Domande di partecipazione

Le domande di iscrizione ai due concorsi – primaria e infanzia e secondaria – sono distinte.

In relazione al bando della primaria e dell'infanzia, si può presentare istanza in un'unica regione per tutte le tipologie di posto per cui si ha titolo a insegnare. Il candidato che concorre per più tipologie di posti/gradi presenta un'unica istanza con l'indicazione delle procedure cui intende partecipare.

In relazione al bando della secondaria i candidati possono presentare istanza di partecipazione in una sola regione e per una sola classe di concorso, distintamente per la scuola secondaria di primo e di secondo grado, nonché per le distinte e relative procedure sul sostegno.

Sono previsti venti giorni per la presentazione della domanda: dalle ore 14:00 del giorno in cui il bando viene pubblicato sul portale unico del reclutamento www.inpa.gov.it fino alle ore 23:59 del 19° giorno successivo a quello di apertura delle istanze.

Requisiti di accesso per scuola primaria e dell'infanzia

1. abilitazione ottenuta con la **laurea in scienze della formazione primaria**;
2. **diploma magistrale** abilitante o diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali entro l'a.s. 2001/2002.

In particolare per *la scuola primaria*:

- corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'a.s. 1997-1998 aventi valore di abilitazione, incluso diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla CM 11 febbraio 1991, n. 27;

per la scuola dell'infanzia:

- corsi triennali e quinquennali sperimentali della scuola magistrale, ovvero dei corsi quadriennali o quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale abilitanti, iniziati entro as 1997-98, incluso il diploma di sperimentazione ad indirizzo linguistico di cui alla Circolare Ministeriale 11 febbraio 1991, n. 27.

Requisiti di accesso per la scuola secondaria:

- laurea magistrale/specialistica/ V.O., diploma AFAM di II livello coerente con le classi di concorso + abilitazione specifica;
- laurea magistrale/specialistica/ V.O., diploma AFAM di II livello + 3 anni di servizio negli ultimi 5 nelle scuole statali di cui almeno 1 nella specifica classe di concorso;

- laurea magistrale/specialistica/ V.O., diploma AFAM di II livello + 24 CFU/CFA conseguiti entro il 31 ottobre 2022
- laurea magistrale/specialistica/ V.O., diploma AFAM di II livello, o titolo equipollente o equiparato + 30 CFU/CFA (articolo 2-*bis* del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59) oppure essere iscritti al percorso per l'acquisizione dei 30 CFU/CFA con riserva da sciogliere entro il **30 giugno 2025**;
- laurea magistrale/specialistica/ V.O., diploma AFAM di II livello, o titolo equipollente o equiparato + iscrizione ai percorsi formativi abilitanti (DA 30 O DA 60 CFU/CFA) dell'a.a. 2023/24.

Requisiti di accesso ITP

- abilitazione all'insegnamento per la specifica classe di concorso o titolo di accesso previsto dalla normativa vigente in materia di classi di concorso (diploma).

Requisiti per il sostegno:

- titolo di accesso relativo allo specifico grado e specializzazione per le attività di sostegno didattico con disabilità.

Titoli esteri

- titolo di accesso conseguito all'estero e riconosciuto in Italia oppure è possibile essere ammessi con riserva se, in relazione al titolo estero, si è presentata la domanda di riconoscimento.

Il concorso si articola in una prova scritta e una prova orale

La **prova scritta** consiste in una prova computer based unica (cioè una per la scuola primaria e dell'infanzia e una per la secondaria) valida per tutte le classi di concorso e le tipologie di posto (comune e sostegno). La durata della prova è di 100 minuti e ogni quesito presenta 4 opzioni di risposta di cui solo 1 è corretta.

Gli argomenti dei 50 quesiti sono così ripartiti:

- 10 quesiti di ambito pedagogico
- 15 di ambito psicopedagogico e aspetti relativi all'inclusione
- 15 di ambito metodologico didattico
- 5 relativi alla conoscenza della lingua inglese al livello B2 del QCER
- 5 sulle competenze digitali e l'uso didattico delle tecnologie

La **prova orale** è volta ad accertare le conoscenze e competenze sulla disciplina/tipologia di posto, le competenze didattiche generali, la capacità di progettazione didattica efficace e comprende anche la lezione simulata.

Per il sostegno la prova valuta la competenza nelle attività di sostegno, la capacità di definire ambienti di apprendimento, la progettazione didattica e curricolare per garantire l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle possibili potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l'impiego didattico delle tecnologie.

La prova dura 30 minuti per la primaria e la scuola dell'infanzia e 45 minuti per la secondaria.

Le domande disciplinari sono estratte a sorte all'inizio della prova, l'argomento della lezione simulata è estratto 24 ore prima.

Sulla base delle recenti modifiche al regolamento concorsuale sono ammessi all'orale i candidati che hanno raggiunto il voto di almeno 70/100 in numero pari al massimo a tre volte i posti messi a bando.

La **valutazione** è espressa in 250^esimi , con 100 punti alla prova scritta, 100 all'orale/prova pratica, 50 ai titoli accademici, scientifici, professionali.

Le graduatorie comprenderanno un numero di candidati pari ai posti messi a bando, salvo eventuali surroghe in relazione a rinunce.

Per quanto riguarda le **riserve**, come nei precedenti concorsi PNRR, opereranno tre diverse tipologie di riserva: quella prevista dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68 a favore dei lavoratori disabili, quella del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 relativa ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate e ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata, quella del decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44 relativa agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale.

Ad esse si aggiunge la riserva del 30% dei posti a favore dei candidati che abbiano maturato negli ultimi 10 anni 3 anni di servizio nella scuola statale, di cui almeno 1 nella specifica classe di concorso/tipologia di posto.

LE NOSTRE OSSERVAZIONI

La FLC CGIL ha ribadito ancora una volta la richiesta di sospendere l'emanazione dei bandi dei prossimi concorsi per le regioni e gli insegnamenti in cui sono presenti idonei che potrebbero essere assunti sia dalle procedure straordinarie o ordinarie bandite nel 2020 e 2021, sia nel concorso PNRR ancora in via di conclusione.

Abbiamo segnalato che in molte classi di concorso vengono messi a bando pochissimi posti e con buone probabilità i partecipanti saranno i medesimi che hanno partecipato e superato il concorso PNRR 1.

Abbiamo chiesto maggiore trasparenza rispetto alla pubblicazione degli elenchi degli idonei.

In ogni caso abbiamo chiesto che l'aver superato il concorso PNRR 1 possa essere valutato come titolo in relazione al nuovo concorso.

La riduzione a 20 giorni per la presentazione delle istanze di partecipazione rappresenta l'ennesimo tentativo del Ministero di non assumersi le proprie responsabilità rispetto ai ritardi nella gestione delle procedure amministrative, scaricandone sui lavoratori le conseguenze e riducendo i tempi per effettuare scelte consapevoli e informate e anche per le organizzazioni sindacali preposte all'assistenza e alla consulenza.

Per la FLC CGIL occorre dare una efficace e tempestiva soluzione al problema del precariato attraverso una scelta chiara: un piano di stabilizzazione degli idonei dei concorsi precedenti e investimenti mirati all'ampliamento degli organici.

Organico aggiuntivo ATA: la proposta FLC CGIL entra nella discussione parlamentare

L'emendamento inviato alle forze politiche dalla nostra organizzazione è volto a confermare un organico finalizzato all'implementazione del PNRR

04/12/2024

Apprendiamo dai siti specializzati che è stato presentato un **emendamento specifico per incrementare l'organico del personale ATA** al fine di implementare i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale intervento ricalca quello proposto da noi alle forze parlamentari.

Seguiremo l'iter del provvedimento e incalzeremo le forze politiche perché portino fino all'approvazione questo emendamento insieme agli [altri emendamenti avanzati dalla FLC CGIL](#) che chiede il rafforzamento degli organici ATA a supporto delle scuole che ultimamente sono state ancor di più messe in difficoltà a causa dei tagli all'organico ATA effettuati con l'ennesimo dimensionamento scolastico.

Concorso ordinario per DSGA: il 13 dicembre 2024 la pubblicazione del bando

Le domande per 1.435 posti da Funzionario Elevate Qualificazioni con incarico da DSGA potranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 16 dicembre e fino alle ore 23:59 del 15 gennaio 2025. Illustrati i contenuti del bando. Le proposte della FLC CGIL.

04/12/2024

Nell'incontro di informativa svoltosi oggi pomeriggio, 4 dicembre 2024, presso il ministero dell'Istruzione, l'Amministrazione ha annunciato che la pubblicazione del bando di Concorso Ordinario per la Copertura di 1.435 posti da funzionario Elevate Qualificazioni con incarico da DSGA è prevista per il 13 dicembre, sul portale InPa.

Le istanze potranno essere inoltrate **solo per via telematica dalle ore 12:00 del 16 dicembre e fino alle ore 23:59 del 15 gennaio 2025.**

L'illustrazione dell'Amministrazione

Per quanto riguarda i contenuti del concorso, l'Amministrazione ha precisato che il riferimento rimane il regolamento [DM 863 del 18 dicembre 2018](#).

I titoli di accesso, in coerenza con quanto previsto dal CCNL 2019/21, sono le Lauree Specialistiche, Magistrali o del previgente ordinamento, come previsto dall'allegato A (smentite, dunque, alla prova dei fatti le voci di chi gridava alla dequalificazione per un presunto accesso al concorso con titoli di studio inferiori)

Viene aggiunta come requisito di accesso la CIAD (certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale) da conseguire entro l'assunzione a tempo indeterminato.

Non è prevista la prova preselettiva; l'unica prova scritta si dovrebbe svolgere entro fine febbraio, mentre la prova orale si dovrebbe svolgere tra fine marzo e metà aprile; nel mese di maggio saranno valutati i titoli dichiarati dei candidati che hanno superato scritto ed orale; entro fine maggio sarà pubblicata la graduatoria dei vincitori che saranno assunti e prenderanno servizio il 1 settembre 2025.

La posizione della FLC CGIL

Come FLC CGIL, nell'apprezzare che sia stato rispettato il dettato contrattuale, abbiamo avanzato le seguenti proposte:

- eliminare il vincolo triennale di permanenza per i vincitori
- ricalibrare le materie di studio in coerenza con il lavoro concreto che dovranno svolgere i neoassunti e per questo riducendo di molto i contenuti su diritto civile e penale

(elementi già posseduti nel titolo di studio) ed incrementando invece quelli concernenti l'amministrazione scolastica e la legislazione scolastica che sono strettamente connesse con le competenze del DSGA.

- valutare anche il servizio svolto dagli assistenti amministrativi senza posizione economica e non soltanto quello di chi le possiede.

L'Amministrazione, in sede di conclusioni, ha accolto la nostra richiesta di eliminare il vincolo di permanenza triennale, riservandosi di valutare quanto abbiamo rappresentato in merito ai contenuti delle prove e alla valutazione dei servizi e si è riservata di verificare la praticabilità delle altre richieste alla luce del regolamento.

Nei prossimi giorni saranno pubblicati il Bando e scheda di approfondimento a cura della FLC CGIL.

Ripartizione posti su base regionale.

REGIONE	NUMERO POSTI CONCORSO
Abruzzo	24
Basilicata	0
Calabria	6
Campania	11
Emilia-Romagna	157
Friuli-Venezia Giulia (lingua italiana)	35
Lazio	133
Liguria	41
Lombardia	416
Marche	44
Molise	0
Piemonte	171
Puglia	29
Sardegna	44
Sicilia	30
Toscana	108
Umbria	13
Veneto	173
TOTALE	1.435